



Chiama e risparmia sull'RC Auto

Chiamata Gratuita
800 11 22 33

Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

L'Unità



LINEAR®
Assicurazioni in Linea

www.linear.it

Anno 83 n. 11 - giovedì 12 gennaio 2006 - Euro 1,00

www.unita.it

Proprio in quel momento uno dei megaschermi proietta dati sulla «Siciglia» e Berlusconi non perde l'occasione per ironizzare



sull'errore ortografico: «Deve essere stata una donna. Sono fissate con il punto G. Lo vedono dappertutto. Ma voi sapete

dov'è il punto G? È nella G di shopping. È lo shopping che le fa godere».

Augusto Minzolini, La Stampa, 11 gennaio 2006

Ds uniti: errori, ma reagiremo all'attacco

Fassino in Direzione: sono stati i giorni più amari, noi siamo persone per bene D'Alema: contro di noi atti di spionaggio. Accordo finale: sì alla collegialità

«NESSUNA QUESTIONE MORALE» Il segretario della Quercia non pensa che ci sia un complotto: «Ma l'aggressione sì, ed è un'aggressione violenta e fondata sull'odio». Sugli errori: «Dobbiamo chiederci perché si sia allentata anche tra di noi la capacità di prevenire comportamenti non coerenti con principi etici». La minoranza apprezza anche il richiamo alla collegialità e vota il documento. Il presidente Ds: «C'è un momento in cui bisogna reagire, altrimenti si resta esposti alle scorribande»

di Ninni Andriolo

Ai giorni più amari della sua «vita politica» Piero Fassino non dovrà aggiungere mercoledì 11 gennaio 2006, data che premia la sua ostinazione. Il leader della Quercia può schierare oggi tutto il suo partito in campo contro «la violenta aggressione di queste settimane».

Un risultato possibile grazie anche alla volontà delle minoranze diessine di Fabio Mussi, Cesare Salvi, Fulvia Bandoli e Enrico Morando di farsi carico dei destini della «ditta». Senza rinunciare per questo ad in-

calzare il gruppo dirigente, ma senza attestarsi tuttavia sull'unica sponda della denuncia degli «errori politici» o delle «ingenuità» emersi nella vicenda Unipol-Bnl.

segue a pagina 3

Collini e Marra alle pagine 2, 3 e 4

Staino



IRAN

Blair: nessuna opzione è esclusa

Il premier britannico non esclude l'uso della forza per fermare i piani atomici dell'Iran. Oggi i ministri degli Esteri inglesi, francese e tedesco discutono a Berlino come fronteggiare la crisi. Il caso sarà sottoposto all'agenzia internazionale per l'energia atomica e poi - con ogni probabilità - alle Nazioni Unite. Ma il regime di Teheran non cede. E il presidente iraniano pronuncia nuove parole di sfida: «Il chiasso dell'Occidente - afferma Ahmadinejad - non ci fa paura».

Bertinotto a pagina 11

E Berlusconi minaccia e ricatta: «So cose...» Fassino: basta, vada dai pm

ANNA LA ROSA SOTTO ACCUSA

Il premier rifiuta Slitta confronto con D'Alema

È slittato il confronto tra Berlusconi e D'Alema al programma di Anna La Rosa "Alice" sui Raidue. E la conduttrice - che era disponibile ad accettare la presenza del solo Berlusconi, che aveva rifiutato la faccia a faccia - finisce sotto accusa. «Così viola la par condicio», ha detto il presidente della Rai Petruccioli. Intanto via libera al ritorno di Michele Santoro: tre serate sui Raitre a febbraio.

Lombardo a pagina 6

INTIMIDAZIONE Usa lo studio di Porta a Porta Silvio Berlusconi per l'ultimo affondo contro la Quercia: ci sono state pressioni su soci Bnl. Dura replica dei Ds: corra dai giudici

di Marcella Ciarnelli

La minaccia del premier arriva dal salotto amico di «Porta a Porta». Rivela di sapere che i Ds non si sarebbero limitati solo al tifo da stadio a proposito della vicenda Unipol e Bnl ma avrebbero partecipato anche ad alcune riunioni in cui si doveva decidere lo spostamento di pacchetti azionari. «Penso di andare dal magistrato» rivela Berlusconi, peraltro sollecitato a farlo da Fausto Berti-

notti con cui sta concludendo il primo confronto con un esponente del centrosinistra. Il «più tosto» che ha, infatti, vinto la partita. «Berlusconi la smetta di infangare i Ds, noi non abbiamo nulla da temere» è la replica della Quercia che ha invitato il premier «a correre in Procura» invece di stare in tv e «senza passare dal giornale di famiglia».

segue a pagina 6



ALEMANNO NEI GUAI «Fondi Parmalat per An»

HA RICEVUTO illeciti contributi da Tazi. È questa l'accusa che i magistrati di Parma rivolgono ad Alemanno e chiedono alla Camera di poter procedere nei confronti del ministro.

Pivetta a pagina 5

Commenti

Caso Unipol

IL COMPITO DELLA POLITICA

GIANFRANCO PASQUINO

La conclusione unitaria della direzione dei Ds segnala che, giustamente, il partito respinge in blocco le accuse infondate e ingiustificate di comportamenti illeciti nel caso Unipol-Bnl. Non è adesso il momento per interrogarsi sulle conseguenze elettorali dello sfruttamento che presidente del Consiglio e Casa delle Libertà stanno facendo di un avvenimento che non è in nessun modo comparabile con i molto più gravi comportamenti tenuti nel rischio bancario da soggetti incoraggiati e appoggiati da esponenti della stessa Casa delle Libertà.

segue a pagina 25

Poesia per i senatori

PER SALVARE L'IMPUTATO

NANDO DALLA CHIESA

Questa che segue è la poesia che concluderà al Senato la dichiarazione di voto di Nando Dalla Chiesa che, in versi, spiega il no dell'Unione all'ennesima legge ad personam per salvare Berlusconi dal processo d'appello Sme.

Bentornati Senatori, dalle feste e dai ristoranti, tutti insieme per votare la gran legge secolare: la più urgente, la più bella; sì, la legge Pecorella. Ma quant'è curioso il mondo, nel suo gran girare in tondo, che fa nascere d'incanto una legge che può tanto.

segue a pagina 24

All'interno

CENTROSINISTRA

Prodi: la Rosa nel pugno entrerà nell'Unione

Fantozzi a pagina 3

LEGGE 194 E PACS

Sabato le manifestazioni a Milano e a Roma

Carati a pagina 9

AMNISTIA

In aula senza accordo Ds e Margherita: indulto

lervasi a pagina 10

DIRITTI TV

Forza Italia: non si toccano Anche An: conflitto d'interessi

Lombardo a pagina 17

io ci credo

Dai forza alle tue idee. Sostieni i Ds: c/c postale n. 40228041



Info: 848 58 58 00

www.dsonline.it

IL PARTITO UNICO DEI COMPUTER

di Toni De Marchi inviato a Londra

Quando Paul Otellini è uscito da una nuvola vestito con lo scafandro dei tecnici delle camere sterili dove si costruiscono i microchip, le migliaia di persone che affollavano l'auditorium del Moscone Center di San Francisco hanno reagito come fanno sempre di fronte alle genialate di marketing di Steve Jobs: fischi (americani) e applausi. E Otellini, amministratore delegato di Intel, sembrava un tantino imbarazzato quando ha consegnato al suo omologo della Apple un wafer di silicio. Intel is ready, siamo pronti. Apple is ready too, anche la Apple.

segue a pagina 21

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Il solito pirla

SE NE ERA PERSA perfino la memoria, dei cosiddetti poliziotti di quartiere, non essendo mai stati visti da nessun umano, se non una lontana volta in tv. E rieccoli al Tg1, con in mezzo il premier festante, che per qualche ora ha cambiato fiction, ma non poteva lasciare solo Mimun. E mentre un tempo, via radio, non bastavano venti milioni di baionette, ora, coi potenti mezzi della tv, bastano poche decine di uomini in divisa, che, seppure esistessero realmente, non basterebbero neanche a rendere sicuro un solo quartiere di una grande città (per non dire dei «quartierini» dei soci di Berlusconi). E lui impettito, nella replica di una delle sue pagliacciate preferite: sparare percentuali sugli effetti miracolistici delle attività inesistenti del governo. Criminalità scesa del mille per cento, alé, da quando esistono i militi fantasma! I quali stavano alle sue spalle, dove di solito giace l'ectoplasma Bonaiuti, muti e impalati nella foto ricordo, come una classe a fine anno scolastico. Tutti attenti a evitare le corna del solito pirla.



Aderisci ai Democratici di Sinistra

Info: 848 58 58 00

www.dsonline.it